



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

AREA RICERCA
U.O. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

IRIS – DESKTOP PRODOTTI MENU A TENDINA TIPOLOGIA DI LICENZA

Nella procedura di inserimento di un nuovo contributo, quando si carica un allegato compare questa schermata

È necessario indicare

- ✓ la tipologia del prodotto
- ✓ la policy di accesso
- ✓ la **tipologia di licenza**

The screenshot shows the IRIS desktop interface at the URL `air.unipr.it/submit#null`. The navigation bar includes the IRIS logo, a search bar, and a progress indicator with steps: 1 - Descrivere, 2 - Descrivere, 3 - Descrivere, 4 - Carica (active), 5 - Verifica, 6 - Licenza, and 7 - Completato. The main content area is titled 'Invia: carica un file' and contains instructions for uploading a file. Below the instructions, there are several dropdown menus: 'File del documento:' with a 'Seleziona un file...' button; 'Tipologia' with '(seleziona...)' selected; 'Policy di accesso' with 'Selezionare' selected; and 'Tipologia di licenza' with 'Selezionare' selected. The 'Tipologia di licenza' dropdown is highlighted with a yellow box.

Da gennaio 2021 il menu a tendina **TIPOLOGIA DI LICENZA** è stato aggiornato con l'ultima versione delle Licenze Creative Commons CC 4.0.

Se la **policy di accesso** selezionata dall'autore è **OPEN ACCESS** oppure **EMBARGO** (che presuppone quindi una data dopo la quale il testo sarà disponibile ad accesso aperto), si deve scegliere una delle **licenze Creative Commons** presenti nel menu 'Tipologia di licenza'. Di seguito vengono illustrate le caratteristiche delle varie licenze.

Per tutte le altre opzioni di policy di accesso l'autore può ugualmente scegliere una licenza Creative Commons oppure può selezionare l'opzione Non pubblico – acceso privato/ristretto

I prodotti della ricerca già presenti nell'Archivio IRIS, a cui era stata a suo tempo attribuita una delle licenze presenti nel vecchio menu, sono stati associati automaticamente alla versione più restrittiva delle licenze attualmente in uso, cioè **CC 4.0 BY-NC-ND** (Attribution - Non Commercial - Non Derivatives works): i fruitori di un'opera rilasciata sotto questa licenza sono tenuti a citare l'autore, non possono utilizzarne i contenuti per fini commerciali né per realizzare opere derivate.

Per ogni dubbio o richiesta di supporto si invita a scrivere a catalogo@unipr.it



LICENZE D'USO CREATIVE COMMONS

CONTESTO D'USO

Scopo del presente documento è contestualizzare l'uso delle licenze Creative Commons nell'ambito del deposito dei prodotti della ricerca in IRIS. Le Linee guida per la gestione dei diritti per l'utilizzo delle pubblicazioni scientifiche della Commissione Biblioteche - CRUI ribadiscono che i risultati della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al 50% con fondi pubblici devono per legge essere resi pubblicamente accessibili. È responsabilità dell'autore assicurare che questo sia sempre possibile riservando per sé parte dei diritti di uso dell'opera, quindi non cedendo in esclusiva tutti i diritti di sfruttamento economico agli editori con cui stipula contratti di pubblicazione. Se l'autore ha il diritto di depositare ad accesso aperto la versione post print (accepted manuscript) o il pdf editoriale della sua opera può applicare una licenza Creative Commons.

COSA SONO

Le licenze d'uso sono strumenti giuridici con cui il detentore dei diritti sull'opera ne regola l'uso e la distribuzione. È quindi importante che l'autore sia consapevole dei diritti che dichiara di mantenere sottoscrivendo un contratto di edizione.

Si fondano sul principio del diritto d'autore, con la *funzione principale di autorizzare alcuni utilizzi dell'opera* che non sarebbero consentiti nel modello di copyright tradizionale (cioè tutti i diritti riservati).

Quindi le licenze Creative Commons si applicano solo a opere protette da copyright, non sostituiscono ma affiancano il diritto d'autore e la CRUI ne raccomanda l'uso in fase di deposito dei prodotti della ricerca ad accesso aperto negli Archivi istituzionali.

COME SONO STRUTTURATE

Ogni licenza si compone di tre parti, cioè tre forme diverse ma con il medesimo contenuto:

- **legal code** è il documento giuridicamente vincolante tra le parti, cioè la licenza vera e propria
- **machine readable** è la versione leggibile dai computer
- **commons deed** è la versione descrittiva dei contenuti della licenza che utilizza un linguaggio comune

QUALI LICENZE UTILIZZARE

Tutte le licenze CC consentono di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire, recitare l'opera.

Alcune licenze consentono anche di modificare l'opera.

L'ultima versione attualmente in uso è la **4.0 unported**.

Dalla combinazione delle 4 clausole



si formano 6 possibili licenze CC 4.0

	CC BY	Attribuzione
	CC BY-ND	Attribuzione - Non opere derivate



UNIVERSITÀ DI PARMA

AREA RICERCA
U.O. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

	CC BY-SA	Attribuzione - Condividi allo stesso modo
	CC BY-NC	Attribuzione - Non commerciale
	CC BY-NC-SA	Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo
	CC BY-NC-ND	Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate

Le precedenti versioni delle licenze CC dal 2002 fino al 2013 non sono state eliminate, tuttavia l'associazione no profit Creative Commons ne scoraggia l'utilizzo e raccomanda di fare riferimento all'ultima versione disponibile, cioè la **CC 4.0 unported** in ragione del fatto che non si tratta di uno standard ma di uno strumento giuridico, che in quanto tale necessita di aggiornamenti legati all'evoluzione dei contesti sociali e tecnologici in cui viene calato.

Se in principio le licenze sono state di tipo *unported*, cioè non legate a uno specifico ambito legislativo (Paese), perché si riferivano ai trattati e alle convenzioni internazionali con l'intenzione di fornire uno strumento legale fruibile da tutti, nei fatti questo ha comportato difficoltà di interpretazione da parte delle singole autorità legali di ogni paese, pertanto l'associazione Creative Commons in accordo con i legali di vari paesi ha sviluppato versioni *ported*, le licenze cioè sono state tradotte e adattate alle specifiche giurisdizioni locali in modo che la loro struttura le rendesse recepibili allo stesso modo dai diversi ordinamenti giuridici. Dal 2013 c'è stata una nuova inversione di marcia, sono state eliminate le localizzazioni delle licenze e si è tornati alla versione *unported*.

Ported individua la versione localizzata della licenza, che contiene cioè la traduzione linguistica e il suo adattamento normativo.

Unported cioè la versione internazionale della licenza.

La licenza CC0 è un atto di rinuncia al diritto d'autore, una liberatoria che di fatto rende l'opera di pubblico dominio.

La differenza con il Public Domain Mark è che quest'ultimo costituisce semplicemente uno strumento informativo da applicare a quelle opere che sono già in pubblico dominio perché sono trascorsi 70 anni dalla morte dell'autore, serve quindi soltanto ad esplicitare e a rendere immediatamente visibile a tutti che sull'opera non insistono più i diritti d'autore.

RIFERIMENTI UTILI

https://www2.cruil.it/cruil/linee_guida_gestione_diritti_accesso_aperto_rev_20171120.pdf CRUI, *Gestione dei diritti per l'utilizzo delle pubblicazioni scientifiche: linee guida*

<https://creativecommons.it/chapterIT/> Sito del gruppo di lavoro italiano che collabora con l'associazione no profit Creative Commons

https://wiki.creativecommons.org/wiki/License_Versions_Pagina_riepilogativa_delle_versioni_di_licenze_CC_che_si_sono_succedute_dal_2002_ad_oggi.

Simone Aliprandi, *Creative Commons: manuale operativo. Guida all'uso delle licenze e degli altri strumenti CC*, SUM edizioni, 2013.